

NEW

PAROLE *al centro*

Plurilinguismo e Italiano L2

II EDIZIONE | 2024-2025

Italiano L2 per i NAI

Maria Frigo



6 novembre 2024

1. Primi passi: nuova lingua e nuova scuola
2. Dall'inserimento agli apprendimenti comuni
3. La fase del silenzio: motivi, che cosa non fare
4. Osservare lo sviluppo nella L2: l'interlingua
5. Quali obiettivi proporsi per gli alunni NAI
6. L'approccio alla lingua scritta



1. Primi passi nella nuova lingua e nella nuova scuola

Una situazione con molte variabili:

- età, luogo di nascita, percorso educativo e scolastico
- situazione linguistica e familiare, progetto migratorio
- caratteristiche individuali

Per tutti, quattro grandi compiti:

- Orientarsi/riorientarsi nella scuola e nelle relazioni
- Comunicare e interagire con i pari e gli adulti
- Studiare e apprendere i contenuti del curriculum comune
- Apprendere nuove parole e contenuti senza perdere la propria storia e lingua



✓ E per voi? Avete alunni di recente inserimento?



Comunicare

- L2 orale*
- Comunicare negli scambi interpersonali di base
 - Arricchire il lessico, descrivere, narrare, comprendere messaggi e prendere la parola in situazioni comunicative quotidiane e ricorrenti

Leggere e scrivere

- L2 scritta*
- Padroneggiare le tecniche di base della lettura/scrittura (decodifica e trascrizione)
 - Comprendere e produrre testi scritti

Studiare

- L2 orale-scritta*
- Comprendere testi e messaggi orali relativi alle diverse discipline (consegne, spiegazioni, parole chiave, glossari specifici, ecc.)

Riflettere sulla L2

- L2 orale-scritta*
- Usare in modo corretto le strutture della lingua
 - Riflettere sulle strutture (utilizzando anche termini metalinguistici)

Mantenere e sviluppare la L1

- Mantenere e/o sviluppare e/o sviluppare le competenze nella lingua d'origine e/o di scolarità orale e scritta

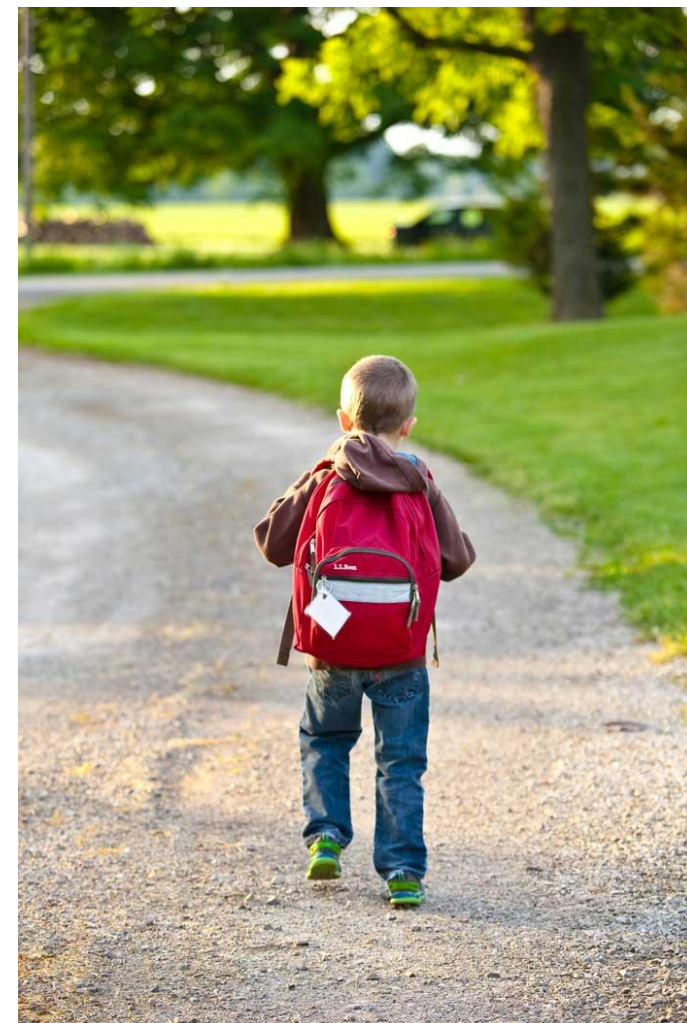


Consapevolezze

- imparare l'italiano come seconda lingua è un percorso specifico, differente da quello che si propone per la lingua straniera
- Italbase e italstudio hanno tempi e difficoltà diversi e richiedono attenzioni mirate e prolungate nel tempo

Un percorso in più fasi

- fase iniziale: apprendimento dell'italiano L2 per comunicare
- fase ponte: accesso all'italiano dello studio
- fase degli apprendimenti comuni



Con ore dedicate o nel laboratorio di L2

- Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali
- Acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana (le circa 2000 parole del vocabolario di base)
- Acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base
- Acquisizione o consolidamento delle capacità tecniche di lettura/scrittura in L2



Duplice obiettivo

1. Rinforzare e sostenere la L2 come lingua di comunicazione
 2. Sviluppare competenze cognitive e modi efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune
- A partire dai contenuti di base di un determinato argomento disciplinare: ampliamento del lessico, comprensione dei concetti delle discipline, imparare a decontestualizzare, definire, spiegare, fare collegamenti, ecc.
 - Grande attenzione alla lingua scritta, alla capacità di comprendere testi e materiali diversi, allo sviluppo dell'esposizione orale, ecc.



- In classe: attenzioni, mediazione didattica, facilitazioni comuni e utili per tutti
- Non perdere di vista la specificità e la storia linguistica dell'alunno: ci permette di spiegare eventuali difficoltà e intervenire di conseguenza
- Cogliere le possibilità di apertura interculturale che ci consente la presenza di uno sguardo diverso su temi linguistici, storici, geografici ...



✓ E per voi? Avete storie ed esperienze di «sguardo diverso» da condividere?



3. La fase del silenzio: motivi, che cosa non fare

Dalla fase di pre-produzione e di silenzio, alle prime parole, per lo più sollecitate, fino alla produzione orale spontanea

Perché il silenzio?

- Attenzione concentrata a cogliere, nel «fiume sonoro», le unità significative
- Modelli scolastici passivi e trasmissivi e caratteristiche individuali
- Migrazione spaesante
- Clima in classe di chiusura e diffidenza

Non forzare, rispettare il silenzio, cercare di comprenderne i motivi



Adattare il proprio linguaggio e contestualizzare

- Parlare più lentamente, articolare più chiaramente le parole, fare pause più lunghe, sottolineare le parole chiave con l'intonazione della voce
- Utilizzare le parole del vocabolario di base, ridurre sinonimi e pronomi
- Chiarire il significato dei termini con immagini, foto, oggetti, ecc.
- Focalizzare l'argomento della comunicazione sul contesto, sul «qui e ora»
- Accettare gli errori e i tentativi di comunicazione, eventualmente riformulando
- Concentrarsi prima sul contenuto della comunicazione e solo in seguito sulla forma
- Segnalare in maniera chiara l'inizio e la fine delle attività, gli scopi e le consegne in modo da costruire routine conosciute e prevedibili



Che cosa si intende per «interlingua»

- Un sistema linguistico nel quale sono ritracciabili aspetti della L1 e della L2
- L'errore è la manifestazione della regola sottostante
- E' un sistema transitorio, che evolve, ma può anche fossilizzarsi



Glottodidattica: La teoria dell'interlingua

<https://youtu.be/UawCSTOdm1s?si=GV15zkZH9J8mUt5p>

Gabriele Pallotti, *La prospettiva dell'interlingua nella formazione degli insegnanti*

<https://iris.unimore.it/handle/11380/1236318>



Dall'analisi di corpora linguistici

	Pre-basica	Basica
Regole fonologiche	• Interferenza molto alta	• Tratti di interferenza tra L1 e L2
Regole morfologiche	• Morfologia quasi nulla • Assenza degli articoli • Indistinzione delle parti del discorso • Comparsa della forma «c'è» per esprimere possesso, luogo, esistenza, ecc.	• Tratti di semplificazione • L'interlingua è costituita soprattutto da materiale lessicale • Embrionale sensibilità morfologica • Ellissi • Scelta di forme non marcate
Regole sintattiche	• Sintassi quasi nulla • Frasi giustapposte senza marca di subordinazione • Elementi lessicali collegati da sintassi elementare • Comparsa precoce della forma di negazione «no»	• Tratti di semplificazione • Embrionale sensibilità sintattica • Enunciati semplificati • Rappresentazione sequenziale degli avvenimenti

	Pre-basica	Basica
Sistema dei pronomi	• Uso di pronomi quasi nullo	• Uso di pronomi personali soggetto (io, tu, lui, lei, noi) • Uso di «ci» + essere • Uso di «mi» dativo, accusativo, riflessivo
Sistema verbale	• Assenza di morfologia flessiva • Modalità espressa da mezzi discorsivi, pragmatico-situazionali	• Espressione della temporalità, dell'aspetto e della modalità attraverso mezzi lessicali, non morfologico • Uso sovraesteso della seconda e della terza persona nel presente indicativo • Uso dell'infinito come forma basica (in particolare per sinofoni) • Forme dell'imperativo • Forme di participio passato • Uso di «potere» e «dovere» per la modalità deontica
Lessico	• Uso prevalente di nomi • Uso di una forma di negazione	• Espressioni e formule frequenti e comunicativamente rilevanti apprese come forme non analizzate • Nomi di persone e di luoghi • Aumento degli elementi lessicali, in particolare avverbi

Tabella 1 (contiene solo alcune strutture)

Procedure	Strutture	Esempi
1. <i>Accesso lessicale</i>	– nessuna struttura	
2. <i>Procedura categoriale</i>	– <i>o/a</i> , marche del singolare sui nomi	Libro/ Settimana;
	– <i>i/e</i> , marche del plurale sui nomi	Libri / Settimane;
	– <i>to</i> , marca del passato di verbi	Mangiato;
	– <i>u-</i> , affisso dell'imperfetto	Mangiavo;
3. <i>Procedura sintagmatica</i>	– accordo nel SN: sing. M/F	Il gatto giallo/ La casa grande;
	– plur. M/F	I bambini buoni/Le mani rosse;
4. <i>Procedura frasale</i>	– accordo S-V	Paolo mangia, ha mangiato, mangiava;
	– accordo S-copula-agg. predicativo	La bambina è bella;
5. <i>Procedura Subordinata</i>	– congiuntivo	Penso che Mario non vada al lavoro;

G. Pallotti, G. Zedda, *Le implicazioni didattiche della teoria della processabilità*, *Revista de italianistica*, 2006

✓ Suggerimento: osservate l'interlingua

5. Quali obiettivi proporsi

Obiettivi per la prima fase di apprendimento

<i>Capacità linguistico comunicative</i>	• Comprendere messaggi brevi e contestualizzati relativi a temi e interazioni di interesse immediato (routine e attività di classe, scambio fra pari, gioco, lingua della famiglia, dei luoghi della zona in cui abita, ecc.) • Cogliere l'argomento principale di brevi e chiari messaggi
<i>Parlare in situazioni di interazione</i>	• Rispondere a domande di tipo sia chiuso sia aperto, purché si riferiscano a fatti ed eventi noti • Partecipare a interazioni con pari e con adulti relative ad ambiti familiari • Riuscire a inserirsi nella conversazione se l'argomento è conosciuto
<i>Parlare spontaneamente</i>	• Prendere la parola per esprimere bisogni, gusti, preferenze; richiamare l'attenzione; dare comandi ai pari; domandare qualcosa e chiedere di entrare in un gioco, di fare qualcosa, ecc.
<i>Leggere</i>	• Saper leggere testi brevi e semplici che si riferiscono ad argomenti noti (di tipo personale, informativo, funzionale ecc.) • Saper ritrovare un'informazione specifica in un semplice testo informativo (per esempio, un avviso) • Saper leggere testi narrativi che prevedono il supporto di immagini (fumetti, storie illustrate ecc.)
<i>Scrivere</i>	• Saper scrivere semplici messaggi funzionali e contestualizzati: un elenco, la didascalia di un'immagine, un breve messaggio personale • Data una traccia, saper scrivere un resoconto di un fatto direttamente vissuto

6. L'approccio alla lingua scritta

Situazioni molto differenti in relazione a età, scolarizzazione, sistemi di scrittura

Suggerimenti

- Ascoltare e riascoltare l'insegnante che legge oppure brevi testi narrativi in L2 registrati. L'attività di ascolto va preparata e accompagnata presentando immagini e parole chiave. Fissare poi nomi, luoghi, ecc. con la scrittura
- Descrivere le immagini (anche da testi in L1) e poi leggere e scrivere didascalie
- Completare fumetti e vignette (vicinanza alla lingua orale)
- Il diario delle esperienze (a partire da una esperienza/situazione vissuta in classe, l'insegnante trascrive il racconto orale dell'alunno)



Testi composti da una parola

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Nomi dei compagni di classe• Insegne dei negozi• Etichette di oggetti, prodotti ecc.• Nomi di città, luoghi ed edifici• Didascalie (di foto, disegni ecc.) | <ul style="list-style-type: none">• Menu della refezione scolastica• Lista del materiale necessario per un'attività scolastica• Tombola con nomi di animali, oggetti, piante• Giochi linguistici |
|--|---|

Testi composti da una frase

- | | |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Avvisi della scuola• Regole e istruzioni per l'uso (per esempio di un gioco)• Auguri• Saluti• Messaggi dell'insegnante• Compiti e impegni quotidiani | <ul style="list-style-type: none">• Battute di un fumetto• Promemoria sulle cose da fare• Definizioni delle parole crociate• Direzioni e indicazioni per l'orientamento e per raggiungere luoghi |
|---|---|

Testi brevi

- | | |
|--|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Cartoline• Biglietti di invito• Messaggi e lettere personali• Ricette• Racconto di un'esperienza | <ul style="list-style-type: none">• Poesie, canzoni, indovinelli, conte e filastrocche• Diario della classe/diario personale• Fumetti e dialoghi• Descrizione di oggetti, luoghi e persone• Appunti |
|--|---|

Graziella Favaro

Parole al centro.

Plurilinguismo e italiano L2

Giunti, 2024

“ Ogni classe è come
una **melagrana**:
un insieme di storie
e lingue diverse. ”



A livello di istituto

- Un protocollo che definisca ruoli, tempi, procedure, materiali
- La disponibilità di materiale bilingue per le famiglie
- La collaborazione con mediatori linguistico – culturali
- Il lavoro in rete sul territorio con associazioni, doposcuola, volontariato, ...
- La commissione intercultura
- La raccolta del materiale e la documentazione delle attività
- La formazione specifica per tutti i docenti

Nella classe

- Creare un clima accogliente per il nuovo alunno con attività che favoriscano l'immedesimazione da parte dei compagni



Libretti informativi per i genitori

<https://centrocome.it/>



Raccontateci una pratica di accoglienza o un'esperienza che avete realizzato in classe

- pagina Facebook dedicata
- scrivete alla redazione formazione@giunti.it

